

Passando sotto il pino sul quale una famiglia di usignoli ha fatto il nido, il leprotto Battistello sente mamma usignolo dire: «No, Cocò, non lo devi fare per forza!». Tanto è bastato per far schizzare via Battistello come un fulmine.

Precipitandosi in casa, il leprotto strilla: «Mamma, mamma, senti cos'ha detto la signora Rosy a suo figlio: "Non lo devi fare per forza, Cocò!". Tu, invece, mi dici sempre che devo fare i compiti per forza, che devo mangiare il minestrone per forza, che devo andare a letto presto per forza. Ah, se lo sapevo, nascevo usignolo!». Mamma Enzina risponde: «Senti, Battistello, io non conosco i metodi educativi degli usignoli, ma mi pare che così vengano su dei figli egoisti, viziati e fannulloni.



Come a un leprotto spuntarono le ali

E siccome non sei un usignolo, ma un leprotto, fila subito in camera tua a fare i compiti».

«Per forza...», commenta Battistello, contrariato.

È passato qualche giorno. Oggi tornando da scuola, dov'è andato per forza, Battistello vede Cocò su un ramo del pino. «Fortunato te!», sospira il leprotto. «Si può sapere perché?», chiede incuriosito il piccolo usignolo. «Perché a te nessuno fa fare le cose per forza, Cocò!».

«È vero». «Dunque tu fai tutto quello che vuoi e non fai quello che non vuoi!».

«Veramente non è proprio così...».

«Ma se l'ho sentita io, con queste mie lunghe orecchie, tua mamma dirti: "Non lo devi fare per forza!"».

«Sì, ma non hai sentito il resto della frase!», esclama divertito Cocò. «E quale sarebbe?».

«Sarebbe: lo devi fare per amore! Mamma mi dice sempre che l'amore rende leggero ciò che è pesante, dolce quello che è amaro, facile ciò che è difficile. Perché non provi?».

Il leprotto Battistello s'è messo d'impegno a fare le cose per amore e ha scoperto che, per amore, si fa anche più di quanto ci viene chiesto. E che lo si fa con leggerezza, con gioia.

Così, in un certo senso, Battistello è diventato un usignolo, come desiderava. Perché l'amore mette le ali!